

PROGETTO ATTIVITA' SOCIALI

Anomalie

Come noto l'art. 25 del d.p. 24/7/1977 n. 616 dispone che le funzioni di assistenza e beneficenza siano delegate ai Comuni.

Tuttavia la mancanza di coordinamento e di organizzazione unitaria rendono tali norme inefficaci, per raggiungere gli obiettivi della assistenza agli indigenti finalizzata al loro recupero sociale.

Vi è poi da considerare la disorganicità degli stanziamenti, per effetto della inesistenza di una qualsiasi pianificazione che possa fissare gli obiettivi e il loro perseguimento per il raggiungimento di livelli sempre più elevati di assistenza sociale.

Da queste considerazioni deriva la convinzione che i fondi stanziati disorganicamente non possono che risolvere in modo irrisorio e insufficiente, situazioni particolari di indigenza, senza giungere ad una efficace azione di aiuto ed assistenza verso chi si trovi in condizioni di gravi difficoltà economiche, sociali e psicologiche.

Questo ci induce a constatare e a dire che il nostro Paese non ha una organizzazione delle attività sociali, finalizzata a fronteggiare l'emergenza di tali condizioni di disagio.

Proposte

Per correggere questa situazione e per provvedere a formare, a creare un ordinamento organizzativo delle attività sociali, è opportuno fissare i capisaldi della funzionalità del servizio di assistenza e sicurezza sociale.

- 1) - Occorre fissare innanzitutto gli obiettivi dei due uffici che costituiscono gli assessorati assistenza e sicurezza sociale e la Direzione generale assistenza e sicurezza sociale del Ministero dell'interno. Si tratta dell'ufficio indigenti (UI) e dell'ufficio attività sociali (UAS) e delle divisioni corrispondenti della direzione generale citata.
- Gli obiettivi di primo livello dell'ufficio indigenti sono costituiti dalla realizzazione del primo aiuto con mezzi materiali, economici e sociali in favore di tutti gli indigenti ai quali sia stata riconosciuta tale condizione, da una commissione a ciò preposta.
- Gli obiettivi di 2° livello dell'ufficio indigenti si riferiscono al coordinamento che viene operato dagli uffici di livello superiore, i quali tendono ad uniformare le attività di aiuto in modo che siano raggiunti livelli di eguale efficienza in tutti i settori di decentramento provinciale, in tutti i territori delle province

della regione e nelle regioni di uno stesso settore di decentramento nazionale.

- Gli obiettivi di primo livello che si riferiscono all'ufficio attività sociali, concernono la soluzione strutturale e duratura ai problemi di indigenza, raggiungibili con la costruzione di immobili, con la ristrutturazione di quelli esistenti, con la formazione culturale e professionale per chi non ha i mezzi per farvi fronte.

Ma comprendono anche le azioni di solidarietà dirette a risolvere situazioni momentanee di crisi delle imprese private ove i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; o ad accelerare lo sviluppo produttivo della struttura produttiva provinciale, regionale e nazionale anche nei relativi organi pubblici.

- Gli obiettivi di 2° livello dell'ufficio attività sociali sono quelli degli organi provinciali, regionali e interregionali di coordinamento, che si identificano con la uniforme produzione di attività sociali in ciascun ambito territoriale ove opera l'organo di coordinamento e con la realizzazione della massima efficienza della struttura sociale, che si esprime con l'evoluzione sociale della dimensione provinciale, regionale e interregionale.

- 2)- La nuova struttura sociale è costituita da assessorati assistenza e sicurezza sociale provinciali, regionali e dalla direzione generale assistenza e sicurezza sociale del Ministero dell'interno.

Ordinamento operativo.

- 3)- L'ordinamento operativo della struttura sociale così costituita, è dato da tutta l'attività pianificatoria coordinata dalla 3^a zona dello ufficio attività sociali e dai nuclei di pianificazione economica degli uffici indigenti.

Con l'ordinamento operativo si traduce l'ordinamento organizzativo in azioni concrete di aiuto e solidarietà nei vari settori, che fanno evolvere il livello sociale e di ~~si~~ civiltà della società italiana.

- 4)- Importantissimo è poi un altro elemento dell'organizzazione delle attività sociali; si tratta del collegamento con le confessioni religiose.

Ciò viene realizzato collegando negli uffici indigenti e nelle varie sezioni operative, gli organi dello Stato e delle regioni con quelli delle confessioni religiose e unendo le attività organizzative dell'assistenza e dell'aiuto sociale, in una nuova azione di coordinamento, che sfocia in intese di comune risoluzione ed attività di aiuto verso gli indigenti, ma anche verso i nuclei familiari dotati di redditi minimi.